



Affiatati. I ragazzi della FeralpiSalò si sono di recente regalati una piccola vacanza a Barcellona per festeggiare il salto di categoria

FeralpiSalò, ripartire in B dallo zoccolo duro di solito premia

Sul Garda si ripartirà dal gruppo che ha vinto la C come hanno fatto molte delle ultime neopromosse

Serie B

Enrico Passerini

SALÒ. Uno sguardo al futuro con un occhio rivolto al passato: salvarsi in B puntando sullo zoccolo duro si può. A patto naturalmente di azzeccare gli acquisti, perché per rimanere in categoria è necessario ugualmente fare un salto di qualità. Non c'è da sorprendersi se in questi giorni si sente parlare poco del mercato della FeralpiSalò. Le motivazioni sono varie: vuoi o non

vai, l'appel del club gardesano è diverso tra B e C. Grazie a serietà e ambizione, in terza serie la società di Giuseppe Pasini era tra le mete preferite di tantissimi giocatori. Di conseguenza le trattative risultavano agevolate, perché spesso e volentieri si risolvevano a favore dei verdeblù.

Con il salto in cadetteria, però, gli equilibri sono cambiati: la FeralpiSalò rimane comunque un club virtuoso, ma ha un fascino e un richiamo diverso rispetto ad altre piazze, soprattutto quelle che aspirano alla promozione in A.

Oltre a ciò, bisogna pure fare i conti con il budget, che è completamente diverso: per

fare un esempio, Genoa, Parma e Venezia quest'anno hanno speso oltre venti milioni di euro per gli ingaggi. Ma i modelli della FeralpiSalò in B sono Cittadella e Cosenza, che ne hanno spesi poco più di tre.

Di conseguenza diventa più difficile andare a prendere i top player e i gardesani sono comunque costretti a fare un mercato di attesa, nel quale si rischia spesso di non essere tra le prime scelte.

Da qui l'idea, e anche la necessità, di puntare sulla riconferma dello colonna vertebrale dello scorso anno. Una scelta che tra l'altro ha premiato le neopromosse nella B che si è appena conclusa.

Non accadeva dalla stagione 2017/18 che tutte e quattro le squadre appena salite dalla C (furono Parma, Venezia, Foggia e Cremonese) riuscissero a salvarsi.

Il Bari è arrivato terzo e ora è in finale dei play off dopo aver eliminato in semifinale il Südtirol (sesto), il Palermo ha chiuso al nono posto e il Modena in decima piazza.

Tutte e quattro hanno confermato parecchi giocatori, ma il dato più significativo riguarda gli altoatesini, con Poluzzi, Curto, Zaro, De Col, Tait, Casiraghi, Rover e Odogwu che dopo essere stati protagonisti della promozione dalla C, hanno raccolto almeno trenta presenze in cadetteria.

Osservazioni. A Salò elementi come Pizzignacco, Di Gennaro, Pilati, Balestrero, Carraro, Zennaro e Butic potrebbero essere titolari nel prossimo campionato. A questi c'è da aggiungere Bergonzi, che è dell'Atalanta ma che potrebbe essere lasciato sul Garda.

A contratto ci sono poi tanti altri giocatori, che rischiano però di vedere poco il campo e che potrebbero essere sacrificati. Di certo però, quando il mercato si sbloccherà, sarà necessario andare a prendere altri rinforzi oltre a Franzolini (centrocampista classe 2003 dall'Ascoli) e Da Cruz (attaccante '97, ex Malines, massima serie belga). Sul taccuino c'è anche Elvis Kabashi, mezz'ala che può lasciare la Reggiana.

Serve esperienza; occorrono quei giocatori che la B l'hanno già fatta e che possono aiutare il gruppo ad affrontare il campionato in serenità.

La storia insegna che salvarsi al debutto si può: per una Cenerentola come la FeralpiSalò l'impresa può apparire ardua, ma comunque non impossibile. //

Südtirol, Modena Palermo e Bari hanno chiarito che confermare «in blocco» è una scelta vincente